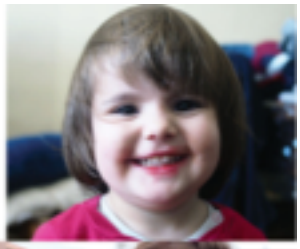
Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Programma Diocesano

Azione Cattolica Italiana

FIAC IFCA



RALLEGRATEVI ED ESULTATE

2016/2017

www.aclatina.it

Il Presidente Diocesano

Il discorso della montagna, le beatitudini, da sempre segnano il cammino di ogni cristiano.

Su quel monte assolato, avvolto in un silenzio irreale, mi ci sono immaginato migliaia di volte, in piedi a braccia conserte in mezzo alla folla che ascolta. Mi ci sono sempre visto tra tutte quelle persone che aspettano una parola dal *Rabbi*, e all'improvviso eccole, arrivare e scendere nell'intimo, emozionarci. Sentirsi dire "Beati voi…". Io una persona beata.

La strada del ritorno, però, è sempre stata più difficile. Pensare a quei nove inviti, pensare a quello stile di chiamata alla vita, esalta ma al tempo stesso fa paura. Cosi, ogni volta, mentre scendo dal monte penso a queste parole, cerco di scavarne il senso e provo a fare i conti con la mia vita. E più le contemplo, più le rifletto e più mi accorgo che essi ci raccontano di Dio e di Gesù, prima persona che adempie in pieno le beatitudini. Mi ricordo del nostro Progetto Formativo "*Perché sia formato Cristo in voi*" , e mi viene da sorridere: forse le beatitudini che cantava Rino Gaetano sono più vicine a noi!

Eppure, ascoltandole, non riesco a liberarmi di quelle parole, un vago senso di inquietudine resta nel cuore. C'è in quelle frasi una chiamata alla felicità, perché non rispondere?

Il Catechismo della Chiesa Cattolica al numero 1718 recita:" *Le beatitudini rispondono all'innato desiderio di felicità. Questo desiderio è di origine divina. Dio l'ha messo nel cuore di ogni uomo per attirarlo a sé, perché Egli solo lo può colmare*".

Questo desiderio di felicità ci pone, però, scelte di campo importanti da compiere, strade da percorrere, che passo dopo passo, medianti azioni quotidiane, ci conducano alla meta. Sia come singoli che come associazione. Papa Francesco in un'omelia a Santa Marta ha indicato le beatitudini come il navigatore della vita cristiana, i punti cardini per non smarrire la rotta.

Il salmista dice:" C'è un uomo che desidera la vita e vuole giorni felici"? (Salmo 34, 13). E credo che ciascuno di noi non possa che rispondere affermativamente a tale domanda. Ma la felicità richiede impegno!

La sfida delle beatitudini, però, affascina. Far passare la nostra vita attraverso queste coordinate ci pungola, ci stimola, sicuramente ci mette in difficoltà. Non rappresentano, però, un traguardo irraggiungibile, una proposta troppo lontana dalla nostra quotidianità. Gesù sul quel monte le proclama per tutti, per ciascuno di noi, per me, per l'AC.

Mons. Bianchi presentando questo Vangelo dice:" *Come si fa ad annunciare le beatitudini? Lasciandoci incendiare da quel fuoco, diventando noi presenze beatitudinali, persone che vivono il Vangelo come la ricchezza più grande e il tesoro più bello della loro vita. Per diventare frammenti di beatitudine bisogna lasciarsi accendere il cuore dall'amore di Dio, lasciare vivere il Vangelo dentro di noi. Si annunciano le beatitudini mettendoci accanto al Signore, e insieme mettendoci accanto ai poveri*".

In queste parole che il nostro assistente ci ha lasciato ritroviamo lo stile che da 150 anni l'AC propone, fatto di preghiera – azione – sacrificio – studio, uno stile di formazione continuo, per essere portatori delle beatitudini nel mondo. Uno stare insieme, che sempre a Mons. Bianchi, ha fatto dire:" Siete una Chiesa bellissima".

L'anno che sta per cominciare ci porterà al rinnovo delle responsabilità associative ad ogni livello, dal parrocchiale al nazionale. Sarà un anno che ci farà sperimentare la democrazia, esercizio complicato ma entusiasmante, che ci vedrà impegnati in assemblee, in votazioni, in scrutini, ma che ci farà gustare ancora una volta il senso di una corresponsabilità pienamente vissuta, di una voglia profonda di essere Chiesa sempre nuova e in cammino. I momenti assembleari saranno ancora una volta il segno di una straordinarietà vissuta nell'ordinarietà del cammino associativo, in cui ci passeremo il testimone, non per inadeguatezza, ma perché l'AC è il volto e la vita di ciascuno di noi.

Sceso dal monte, ormai arrivato a casa, mi accorgo di aver camminato con altri, che come me si ponevano gli stessi interrogativi, avevano le stesse paure. Ci guardiamo complici, sappiamo che il Signore ci accompagnerà ogni giorno, non ci lascerà soli. In questo percorso che abbiamo fatto di ascesa e discesa dal monte, abbiamo operato una conversione in noi stessi e nelle nostre vite.

" Rallegratevi ed esultate" ci dice il Signore e questo vorrà essere il nostro stile di annuncio gioioso e fiducioso, di chi sa di avere un tesoro nei cieli.

Buon anno associativo a tutti!!! Alessandro

Saluto degli Assistenti

“**Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli**” (Mt 5,1).

Continuiamo il nostro cammino di discepoli entrando nel nuovo anno associativo avendo sempre come meta di avvicinarci a Gesù, perché ascoltata la sua Parola e accolti i suoi insegnamenti scendiamo dal monte delle Beatitudini (Mt 5,1-12, icona biblica di quest’anno) per unirci al resto della comunità diocesana ed essere insieme messaggeri del Dio Amore che stanno “in ascolto dell’altro per un annuncio alla persona” (M. Crociata, Lettera pastorale e orientamenti per l’anno 2016-17).

Auguriamoci di essere una fraternità in cammino fatta sempre più di poveri in spirito, di afflitti, di miti, di affamati e assetati di giustizia, di misericordiosi, di puri di cuore, di operatori di pace, di perseguitati per la giustizia e di calunniati a motivo di Cristo, perché allora potremo dirci davvero beati come quando ascoltiamo la Parola e riusciamo a metterla in pratica (Lc 11,28).

Lungo il cammino di quest’anno avremo anche la gioia di passarci il testimone, di scambiarci i servizi diocesani nel segno di quella corresponsabilità dal sapore di famiglia, fatta di offerta di sé e cura della vita cristiana comune. È bello che questo avvenga “lungo il cammino”, mentre l’anno è in corso, non all’inizio e non alla fine: nessuno di noi infatti è l’inizio, né la fine, il titolo o la firma; ognuno e tutti insieme, invece, siamo il cammino sempre in corso, parte di una eterna “Bella Storia!”.

Don Gianpaolo, Don Paolo e Don Giovanni

Il servizio del presbitero all'Azione Cattolica è quello di colui che:

1. *Offre strade di santità*, attraverso la vita sacramentale. E' solo lui che può far incontrare Cristo nel sacramento dell'Eucaristia e del perdono.
2. *Crea senso ecclesiale*; è capace di aiutare a capire che cosa è la Chiesa e che stile occorre mantenervi nelle relazioni per vivere di collaborazione e non di rivendicazione
3. *Fa da guida spirituale*. Ciò significa che si specializza a leggere la vita dei soci alla luce della Parola di Dio, nella esperienza continuata di preghiera, per scavare sempre nuove strade di santità
4. *Aiuta a scoprire la vocazione propria nella vita*. C'è un ascolto della vita e della Parola che si specializza nel capire il senso della propria responsabilità di fronte al mondo e alla chiesa.
5. *Sostiene l'esperienza di comunione* con tutte le altre componenti della vita cristiana di una comunità, gruppi, ruoli, movimenti, associazioni, responsabilità ecclesiali e civili.
6. *Tiene i collegamenti con il vescovo e con tutti gli altri presbiteri*, perché l'Azione Cattolica non sia vista come un corpo estraneo alla vita quotidiana della Chiesa.
7. *Fa da collegamento con i nuovi uffici di servizio pastorale diocesano e nazionale*. Non decide programmi, ma aiuta la composizione delle forze laicali con quelle ecclesiastiche.

Che cosa non deve fare?
1. *L'animatore di gruppo*, anche se vi può partecipare per cogliere la vita associativa dall'interno di una delle sue espressioni di base, per stare con le persone, per dialogare con i giovani, ragazzi e adulti.
2. *L'amministratore*. Un conto è la condivisione delle preoccupazioni finanziarie, un altro è assumersi responsabilità o sostituirsi in questo campo che è specifico dei laici
3. *Il manovratore delle elezioni*. E' sempre delicato il momento delle elezioni perché si tratta di far crescere il senso di corresponsabilità e la risposta vocazionale. A questo riguardo è utile il rapporto personale con i candidati, non certo indicazioni di voto a una assemblea
4. *L'organizzatore delle attività*. Spesso il prete morde il freno perché pare che si fatichi a decidere, per una pletora di riunioni organizzative, ed emerge il suo istinto manageriale che deve controllare, per aiutare a crescere nella corresponsabilità
5. *L'attivista*. Sbilanciarsi dalla parte della preghiera, della vita sacramentale e della contemplazione è compito proprio del prete. Stare dalla parte delle motivazioni all'azione produce anche di più in concretezza e qualità delle attività.
6. *Il freno all'entusiasmo*. Spesso i presbiteri sono specializzati a dire di tenere i piedi per terra e a spegnere i sogni. Il principio di realtà è mutuato dalla Parola di Dio, non dalla paura di osare. Il prete deve aiutare a intercettare i sogni di Dio, che pure sono operazioni di prudenza cristiana, ma anche di parresia.
7. *Il sostituto nelle decisioni.* Le decisioni di progetto, di iniziative, di programma, di vita formativa se anche sono sollecitate dall'assistente, sono di competenza dei laici. E' meglio per la vita cristiana perdere tempo e far crescere la corresponsabilità che creare dipendenza.

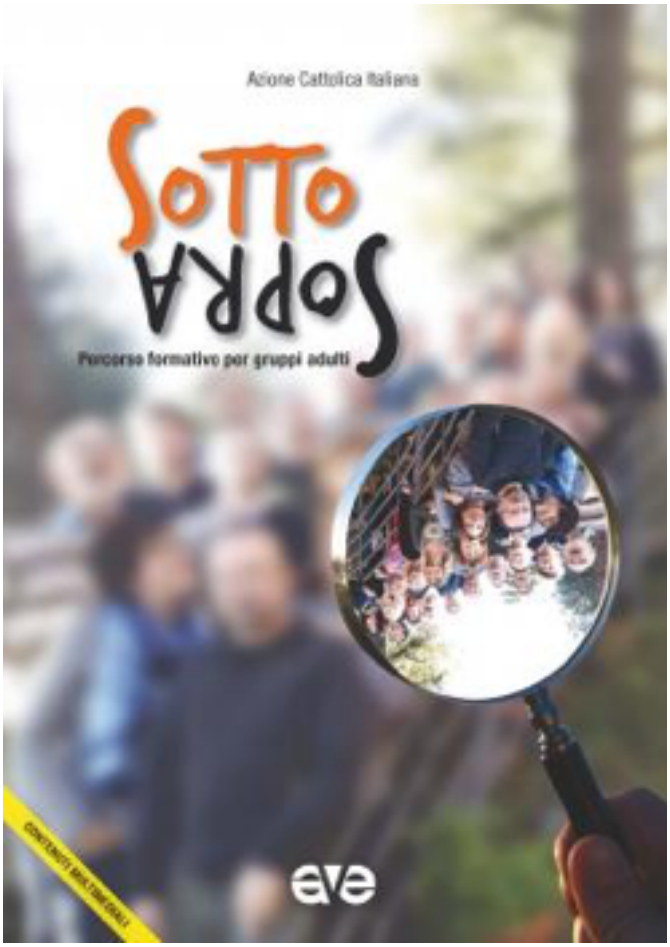
"E di colpo avere trent'anni
sentirne il morso e convincerti che sei uno dei tanti
di quella generazione che ce la può fare
a cambiare le cose senza più scappare"

È una canzone di Paolo Simoni e descrive bene lo stato d'animo dei trentenni. Ci ha aiutato durante il nostro campo diocesano di quest'estate, che per la prima volta ha visto la partecipazione di giovani e adulti insieme, a riflettere su questa età di mezzo oggi così problematica e feconda. A trent'anni non si è più giovani ma non si riesce ancora ad essere adulti perché il precariato di fatto impedisce a questa generazione di mettere su famiglia e affrancarsi da quella di origine. A trent'anni però si è anche nel mezzo di quella grande esperienza di generosità che è l'impegno educativo ed associativo. I trentenni sono l'ossatura portante dei nostri gruppi, basta guardare, ad esempio, l'anagrafica del consiglio diocesano e dei presidenti parrocchiali. A loro dovevamo qualcosa in termini di gratitudine e di cura educativa. Volevamo rimetterli al centro della nostra proposta e per questo abbiamo chiamato anche le altre generazioni a stringerci attorno a loro. Agli adulti abbiamo chiesto di parlargli con la vita più che con le parole, di dirgli che l'età adulta è alla loro portata ed è bella, che essere meno giovani non è una sciagura e che ogni età porta con sé i doni inauditi del Signore. Questa in ordine di tempo è solo l'ultima delle nostre esperienze di settore, sicuramente una delle più significative. Ora guardiamo avanti in questo anno associativo che già a marzo vedrà l'avvicendarsi delle responsabilità associative.

È l'anno delle beatitudini, della "grandiosa cattedrale del Vangelo di Matteo" com'è stata definita dal compianto assistente generale dell'AC Mons. Mansueto Bianchi.

Le beatitudini costituiscono un autentico manifesto per tutti i laici adulti di AC. Il cambiamento di prospettiva che esse ci chiedono è un formidabile potenziale di trasformazione della vita e della storia: l'invito a riconsiderare la vulnerabilità e la fragilità secondo uno sguardo capace di profondità, assumere la marginalità coem criterio di giudizio per vivere realmente la misericordia, scegliere i poveri e riconoscerli "maestri" nella e della fede, sperimentare la tensione per la giustizia purificata dalla pretesa di giudicare, rinunciare pacificamente al potere che inquina la vocazione ad accogliere e dialogare per promuovere sempre la crescita dell'altro, recuperare uno stile educativo paziente più incline al rimanere che al predicare.

Gli adulti sottosopra (è così che ci mettono le beatitudini!) sono coloro che accettano la paradossalità dell'esperienza cristiana, assumendo "sino in cima" la gioia del Vangelo, come ha fatto il beato Pier Giorgio Frassati e sulla sua scia il nostro amico Lello Magagnoli di cui quest'anno ricorre il ventennale della morte.



Desideriamo che la vita associativa diventi per gli adulti non uno dei tanti impegni o una delle scadenze che affollano le agende già complicate dalla frenesia e dall'urgenza, ma un luogo spirituale in cui aiutare a far sintesi, sperimentando in primo luogo la fraternità e la compagnia come il di più che qualifica lo stile associativo.

Quest'anno l'Azione Cattolica celebra il suo centocinquantesimo anno di vita, noi che abbiamo l'onore di servirla confidiamo, in Gesù Cristo, di saperne mostrare ancora il suo volto migliore: il suo volto di Chiesa bellissima.

Marco, Raffaella ed i Consiglieri Adulti

Il Settore Giovani

Pronti a cominciare un nuovo anno associativo insieme ci sentiamo di condividere, con tutta l'associazione, alcune riflessioni che accompagneranno il nostro cammino.

Da sempre i nostri percorsi di formazione si caratterizzano di anno in anno con attenzioni particolari che portano alla luce le molteplici sollecitazioni che la "vita buona" alla luce del Vangelo ci pone lungo la nostra vita associativa e personale. Ci troviamo alla fine di un percorso triennale che ha seminato e, per fortuna, raccolto frutti di grazia e comunione nella realtà diocesana come in quelle parrocchiali. Il nostro settore nel corso del triennio ha cercato di essere sempre più vicino alle vite dei giovani attraverso proposte che hanno messo al centro i bisogni, le necessità, le aspirazioni e le speranze di questa fascia di età sempre in evoluzione e desiderosa di proposte "alte".

Sarà un anno molto importante per quello che riguarderà a tutti i livelli i rinnovi delle cariche.

La responsabilità vissuta come servizio nasce dall'avere a cuore tutta l'esperienza dell'azione cattolica che si prende cura delle nostre vite ancorando a Cristo la storia di ognuno di noi. Con un senso di gratitudine verso questa gratuità esperienziale ognuno di noi è portato a nutrire naturalmente un senso profondo di riconoscenza che si traduce nella concretezza con un servizio vissuto con peculiarità differenti ma che, in comune, ha alla base una fede matura e responsabile.

Ciò porterà nelle parrocchie e nella diocesi ad un passaggio di "testimone" che auspichiamo sia quanto il più possibile ispirato dallo "Spirito", che invochiamo perché ci aiuti e guidi nel nostro cammino.

"Contagiati dalla Gioia" è il titolo della guida per i giovani dai 19 ai 30 anni per questo nuovo anno che vedrà il Vangelo di Matteo fare da sfondo a tutte le proposte. Un percorso che incentrerà sul tema della gioia le proposte di studio, esperienza, preghiera e formazione.

L'icona biblica del "Discorso della Montagna" sarà il faro che illuminerà la continua ricerca di concretizzazione del messaggio cristiano nella quotidianità. Gesù attraverso le Beatitudini ci mostra uno stile e un modello da seguire per una vita vissuta in pienezza trasfigurando le esperienze difficili, ostili e di sofferenza attraverso l'azione del suo amore.

Il tema annuale unitario, "Rallegratevi ed esultate" ci invita ad essere testimoni tutti i giorni della gioia che nasce dall'incontro con Lui nella Chiesa. Gli itinerari formativi dell'azione cattolica, Sentieri di Speranza, completano l'intero percorso formativo mettendo al centro il verbo "testimoniare".

Desideriamo, come giovani, essere protagonisti nella Chiesa e nella società con la nostra tipica peculiarità che ricerca risposte mai basate su preconcetti e pregiudizi.

La guida dei giovanissimi dal titolo "C'è più gusto" proporrà a questa particolare e preziosa fascia d'età domande che porteranno ad interrogarsi sul senso profondo della gioia, sulla sua esistenza, sulla sua testimonianza e sui luoghi dove i momenti di gioia possono essere vissuti. Il tutto in una veste rinnovata per cercare di essere ancora più vicini alle giovani vite dei nostri giovanissimi.

Il nostro augurio è che questo possa essere un anno ricco di grazia oltre che un tempo fecondo per le vite di ognuno di voi, insieme aperti all'azione dello Spirito per orientare le nostre vite verso il disegno d'amore che Dio nutre per ognuno di noi.

Buon anno e buon cammino!

Enrico, Francesca ed i Consiglieri del Settore Giovani

Carissimi educatori ACR, in quest'anno associativo accompagnati dal Vangelo di Matteo, siamo chiamati a entrare nel mistero della Chiesa.

Gesù indica nella gioia delle beatitudini lo stile della missione. Egli stesso incarna e proclama questo stile. Le beatitudini non evocano cose straordinarie, ma vicende di tutti i giorni, il desiderio di felicità, una trama di situazioni comuni, fatiche, speranze, lacrime e sorrisi. In queste situazioni, Gesù indica le vie della missione, capovolgendo i criteri umani: povertà, mitezza, sopportazione, fedeltà, desiderio di giustizia e di pace. Questo stile, vissuto nella gioia interiore che viene dalla fede, è capace di rigenerare in modo radicale la vita personale e il mondo.

Entrare nel mistero della Chiesa è un'esperienza bellissima per noi, per i ragazzi che il Signore ci ha affidato e per le loro famiglie. Questa esperienza è per noi così speciale perché "Siamo una Chiesa bellissima" come ci ha ricordato Mons. Mansueto Bianchi, Assistente Generale Nazionale di AC che il 3 agosto è tornato alla casa del Padre, nel periodo della sua malattia.

Proprio queste sue parole ci danno la forza per iniziare con gioia questo nuovo anno. Ed è proprio la gioia a fare da sfondo a quest'anno associativo che prende vita dallo slogan CIRCOndati di gioia!

Sarà questo l'anno della compagnia in cui il cammino dei ragazzi è orientato all'iniziazione al Mistero della Chiesa che svela e realizza il mistero dell'amore di Dio verso l'uomo. Nell'anno dell'iniziazione al mistero della Chiesa, vogliamo accompagnare i ragazzi a dare risposta alla loro domanda di prossimità-accoglienza.

In questa domanda si nasconde il bisogno profondo di avere accanto persone che li aiutino ad essere felici, il desiderio di vivere relazioni belle, durature, che sono delle certezze e riferimenti per la loro crescita. Allo stesso tempo ci si pone in ascolto del loro bisogno di sentirsi accolti e accettati dagli altri, cercando consensi e conferme del "gradimento" che suscitano. La Chiesa ha bisogno del loro sorriso, del messaggio di speranza che solo i piccoli sanno trasmettere. La bellezza della Chiesa si svela agli altri attraverso il sorriso di chi la abita, un sorriso condiviso, immagine che svela il Risorto.

La cornice che fa da ambientazione a quest'anno associativo è quindi il circo. Quello del circo è un mondo vero e proprio, un popolo con un "territorio" (il tendone, la pista), un'intera storia e una lunga tradizione. Una comunità ne ospita un'altra, anche se soltanto per qualche settimana. Quella del circo è una realtà a sé e allo stesso tempo un luogo che necessariamente interagisce, abitandolo di fatto, con il territorio in cui arriva.

Non ci resta allora che aprire il sipario e metterci in gioco insieme ai ragazzi e al Signore per dare vita ad uno spettacolo straordinario! Buon anno associativo a tutti e grazie per il tempo e l'impegno che donerete ai ragazzi, alle famiglie, alla Chiesa e al Signore...!!

Un abbraccio, Eugenio, Aura ed i Consiglieri ACR

Progetto Adesione

DISDETTA ADESIONE ENTRO E NON OLTRE IL 30 APRILE

Come per gli anni passati gli aderenti saranno considerati confermati sin dall'inizio dell'anno 2016/2017 (1° Ottobre) – L'operazione di DISDETTA ADESIONE si dovrà effettuare sul sistema Dalì obbligatoriamente fino alla data del 30 aprile 2017. Dopo tale data tutte le funzioni di disdetta di adesione presenti nel sistema "Dalì" saranno automaticamente disabilitate; di conseguenza le anagrafiche con l'adesione attiva alla data del 1° Maggio rimarranno confermate e conteggiate economicamente a tutti i livelli, per la chiusura dell'esercizio 2016/2017. Le modifiche dei dati dei soci e l'inserimento dei nuovi iscritti si potranno effettuare come in passato fino alla data del 30/09/2017.

NUOVI ADERENTI INSERITI DAL 1° GIUGNO 2017

Gli aderenti che risulteranno inseriti per la prima volta (senza alcun anno di adesione precedente) nel sistema adesioni tra il 1° giugno e il 30 settembre 2017 usufruiranno, a fronte del normale versamento della quota adesione dell'anno in corso, dell'iscrizione gratuita e il ricevimento a tempo debito della tessera anche per l'anno successivo 2017/2018.
Si precisa che la quota adesione 2016/2017 sarà normalmente calcolata a tutti i livelli - mentre per l'anno successivo 2017/2018 sarà totalmente e automaticamente stornata dai conteggi delle quote individuali e della quota diocesana. Per facilitare il riconoscimento di tali soci nell'anno 2017/2018, in modo da non richiedere loro di nuovo la quota di adesione, verrà indicato, nella stampa dei moduli e all'interno del SW un flag di riconoscimento idoneo al caso. L'iniziativa rivolta al socio, per questioni di equità di calcolo e praticità del SW, non potrà essere cumulabile con altre agevolazioni vigenti, come per esempio quella applicata ai componenti dei nuclei familiari.

LA POSTA ELETTRONICA DEL SOCIO

Al fine di velocizzare e migliorare la comunicazione e nel contempo sostenendo minori costi di gestione, si richiede a tutti i soci di indicare sulla modulistica adesioni l'indirizzo di posta elettronica. Preghiamo pertanto che ogni Presidente parrocchiale faccia il possibile, nel momento della raccolta delle adesioni, di reperire anche l'e-mail dei propri soci. Successivamente l'incaricato Web acquisirà nel sw Dalì il dato. Ciò consentirà a vari livelli di rapportarsi in tempi brevi e direttamente con l'aderente per fornire tutte le comunicazioni specifiche di interesse associativo e nel rispetto della liberatoria espressa.

Modalità di finanziamento dell'Associazione

Le quote di questo anno associativo 2016-2017 sono calcolate secondo i seguenti criteri:

- per i nuclei familiari si applica uno sconto del 20% per i primi tre componenti sulla quota individuale di ognuno;

- oltre i tre componenti si applica uno sconto del 20% ai primi tre componenti più grandi di età ed i restanti non pagano la quota di adesione.

La copertura assicurativa è inclusa nell'adesione (AssicurACI), un servizio indispensabile per le persone che vivono le nostre esperienze formative. Essa comprende la responsabilità civile verso terzi, infortuni, tutela legale, assistenza EUROPE ASSISTANCE nell'ambito delle sole attività associative.

Quote Personali

ADULTI	€ 25,00
GIOVANI	€ 22,00
GIOVANISSIMI	€ 16,00
A.C.R.	€ 14,00

Pasquale e Livio

DALI Software per la gestione delle adesioni

Il cammino triennale

I tre orizzonti delineati (rimanere, andare, gioire) sono strettamente correlati tra loro. Per assumere l'impegno missionario che ne consegue, gli Orientamenti programmatici sono articolati accentuando per ogni anno un aspetto, mantenendo l'attenzione costante alle consegne di papa Francesco e al documento assembleare nel suo insieme.

L'articolazione richiama l'orizzonte di ciascun anno, espresso in particolare attraverso uno dei verbi indicati da papa Francesco, che va concretizzato in modo prioritario in un ambito specifico «per parlare alla vita». Il riferimento alla «Chiesa bella del Concilio» costituisce infine il filo conduttore del percorso triennale, che ci porta a rileggere e ad attualizzare il Decreto conciliare, Apostolicam Actuositatem, alla luce delle due Costituzioni Lumen Gentium e Gaudium et Spes.

Nel terzo anno di questo triennio associativo, vogliamo impegnarci a trasmettere la gioia che nasce dal nostro incontro con Cristo e dall'appartenenza alla Chiesa nella concretezza della comunità locale, per abbracciare sempre più uno stile di comunione.

La gioia cristiana è un frutto dello Spirito, una grazia, una compagnia con il Signore e tra noi. Siamo felici di essere abbracciati a Cristo, ma anche di essere gli uni per gli altri. Non possiamo non raccontare la gioia che nasce dall'esperienza associativa come occasione per essere pienamente corresponsabili nella vita della Chiesa, vivendo il carisma della formazione integrale e permanente, cuore della proposta associativa, e valorizzando le scelte dell'unitarietà e della democraticità, in particolare in occasione del cammino assembleare.

ANNO	AMBITO	ATTENZIONE EDUCATIVA	IMPEGNO	RIFERIMENTO AL CONCILIO	TESTIMONE
I anno *Rimanere* Andare Gioire	Famiglia e Parrocchia	*Parlare* *Alla vita* (L'unità tra fede e vita)	Missione (Rimanere con Colui che semina gioia nella nostra storia)	LG - GS e AA (I fini dell'apostolato: evangelizzazione e santificazione)	Pina Suriano
II anno Rimanere *Andare* Gioire	Città	*Parlare con la vita* (I tempi e i luoghi della testimonianza)	Missione (Le motivazioni, e le forme dell'andare)	LG - GS e AA (Campi dell'apostolato, richiamo all'indole secolare)	Alberto Marvelli
III anno Rimanere Andare *Gioire*	Azione Cattolica	*Far parlare la vita delle persone* Il racconto dell'Ac che fa bella la Chiesa)	Missione (I destinatari: i giovani, le famiglie, i poveri)	LG - GS e AA (La formazione all'apostolato)	Pier Giorgio Frassati

In compagnia della Parola

L'associazione, anche per il triennio 2014-2017, sostiene il cammino ordinario di formazione attraverso il Vangelo dell'anno liturgico. Per ogni anno, in particolare, propone un brano evangelico che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa.

I anno "Coraggio sono io" Mc 6,45-52

Dopo aver mandato i discepoli avanti nella missione, accorgendosi delle difficoltà e della fatica del "vento contrario", Gesù va loro incontro. Nelle situazioni più complicate e pesanti della missione, Gesù non lascia mai soli i suoi discepoli e interviene incoraggiandoli. Tuttavia, la durezza di cuore, impedisce il riconoscimento di Gesù e di vivere da discepoli in modo coerente. "Rimanere" con Lui significa permettergli di cambiare il nostro cuore e di pronunciare ancora sulla nostra vita parole di fiducia e di speranza.

II anno "Si alzò e andò in fretta" Lc 1,39-56

Dopo l'Annunciazione, esperienza viva dell'incontro con il Signore, Maria si alza e sceglie di "andare" verso la città. Lei porta dentro di sé la "buona notizia" e incarna il motivo della gioia con il Magnificat. Maria diventa icona del cammino che Dio compie, attraverso di lei, verso la città. C'è una missione, dunque, che attraversa lo spazio e il tempo: parte dalla "casa" luogo intimo e quotidiano dove "accade la salvezza" e attraversa le strade andando incontro all'altro e facendo memoria delle grandi opere del Signore nella nostra vita e nella storia.

III anno "Rallegratevi ed esultate" Mt 4,23-5,12

Gesù indica nella gioia delle beatitudini lo stile della missione. Egli stesso incarna e proclama questo stile. Le beatitudini non evocano cose straordinarie, ma vicende di tutti i giorni, il desiderio di felicità, una trama di situazioni comuni, fatiche, speranze, lacrime e sorrisi. In queste situazioni, Gesù indica le vie della missione, capovolgendo i criteri umani: povertà, mitezza, sopportazione, fedeltà, desiderio di giustizia e di pace. Questo stile, vissuto nella gioia interiore che viene dalla fede, è capace di rigenerare in modo radicale la vita personale e il mondo.

Calendario degli appuntamenti anno 2016

Data	Appuntamento	Settore
18/09/2016	Incontro di inizio Anno Associativo	Tutta l'AC
22 e 23/09/2016	Assemblea Pastorale Diocesana	Diocesano
01/10/2016	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio
14/10/2016	Celebrazione del Mandato agli operatori pastorali	Diocesano
16/10/2016	Giornata formativa Educatori ACR e Giovani	Giovani/ACR
21/10/2016	Primo Incontro Scuola di Formazione	Tutta l'AC
31/10/2016	Festa Diocesana dell'Azione Cattolica (S.Messa e Cena)	Tutta l'AC
07/11/2016	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
19/11/2016	Consegna tessere alle Associazioni Parrocchiali	Presid./Referenti parrocchiali
24 e 25/11/2015	Convegno Diocesano	Diocesano
28/11/2016	Lectio Divina del Vescovo con i Giovani	Diocesano
02/12/2016	Veglia Diocesana per l'Adesione all'AC	Tutta l'AC
05/12/2016	Incontro tra Presidenza - S.E. Mariano Crociata	Presidenza
08/12/2016	Festa dell'Adesione	Tutta l'AC
12/12/2016	Lectio Divina del Vescovo con i Giovani	Diocesano
17/12/2016	Consiglio Diocesano di AC	Consiglio

Dal 1 novembre al 31 dicembre 2016 si dovranno svolgere le Assemblee elettive delle Associazioni Territoriali di Base alle quali dovrà partecipare un membro della Presidenza Diocesana o del Consiglio Diocesano. Allo scopo si invitano i Presidenti/Referenti a voler comunicare alla Presidenza Diocesana le date della Assemblea per la pianificazione delle partecipazioni.

Calendario degli appuntamenti anno 2017

Data	Appuntamento	Settore
09/01/2017	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
14/01/2017	Convegno della Pace per Giovani e Adulti (Secondo incontro Scuola di Formazione)	Giovani/Adulti
26 e 27/01/2017	Convegno Diocesano	Diocesano
29/01/2017	Festa della Pace ACR e Famiglie	ACR
06/02/2017	Incontro tra Presidenza - S.E. Mariano Crociata	Presidenza
13/02/2017	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
13/02/2017	Lectio Divina del Vescovo con i Giovani	Diocesano
18 e 19/02/2017	Assemblea Diocesana Elettiva	Tutta l'AC
27/02/2017	Lectio Divina del Vescovo con i Giovani	Diocesano
06/03/2017	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
10/03/2017	Terzo Incontro Scuola di Formazione	Tutta l'AC
16-19/03/2017	Esercizi Spirituali per Giovani di AC	Giovani
17-19/03/2017	Esercizi Spirituali per Adulti di AC	Adulti
01 e 02/04/2017	Ritiro Famiglie Adulti di AC	Adulti
03/04/2017	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR e Commissione Giovani	Adulti/Giovani/ACR
12/04/2017	Santa Messa Crismale in San Marco a Latina	Diocesano
23/04/2017	Giornata di spiritualità Giovanissimi di AC	Giovani
28/4-1/5/2017	Assemblea Nazionale Elettiva di AC	Presidenza
08/05/2017	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR e Commissione Giovani	Adulti/Giovani/ACR
19/05/2017	Quarto Incontro Scuola di Formazione	Tutta l'AC
21/05/2017	Festa degli Incontri ACR e Famiglie	ACR
03/06/2016	Veglia Diocesana di Pentecoste	Diocesano
05/06/2017	Equipe Diocesane Adulti/Giovani/ACR	Adulti/Giovani/ACR
11/06/2017	Festa conclusiva Giovani	Giovani
7-13/08/2017	Campo Diocesano Unitario di AC	Tutta l'AC

Presidenza Diocesana

Presidente

Mirabello Alessandro	Via Migliara 45 1/2, 955 04014 - Pontinia	0773-867110 333-6794492	mirabalex@libero.it

Vice Presidenti Adulti

Franchin Marco	Via Porta Gioberti, 3 04018 - Sezze	347-1872218	marco_franchin@libero.it
Zonzin Raffaella	S.S. Appia, km. 66,400 04010 - Tor Tre Ponti - Latina	329-7836702	decovisual@libero.it

Vice Presidenti Giovani

Zappone Enrico	Via Raffaello, 11 04019 - Terracina	339-8268314	enricozappone@live.it
Ricci Francesca	Via Villa Petrara, 29 04018 - Sezze	339-1206635	89francescaricci@gmail.com

Responsabili A.C.R.

Scocchi Eugenio	Via Ricci, 1 04019 - Terracina	333-1873939	eugenio.scocchi@alice.it
Contarino Aura	Via Fratelli Bandiera, 15 04012 - Cisterna di Latina	338-7991143 06-9699012	auracontarino@gmail.com

Amministratore

Apuzzo Pasquale	Via A. De Gasperi, 4 bis 04014 - Pontinia	0773-866676 328-9857291	ersiliapasquale@libero.it

Segretario

Sperandio Murato Livio	Via Casal delle Palme, 7 04010 - Borgo Carso - Latina	348-7910787	liviospe@gmail.com

Collegio Assistenti Ecclesiastici

Bigioni Don Gianpaolo	Assistente Unitario e Giovani	328-3341549	dongiabig@gmail.com
Spaviero Don Paolo	Assistente Adulti	0773-866488	donpaolo.spa@gmail.com
Castagnoli Don Giovanni	Assistente A.C.R.	333-5223276	castagnoli85@hotmail.it

Consiglieri Adulti

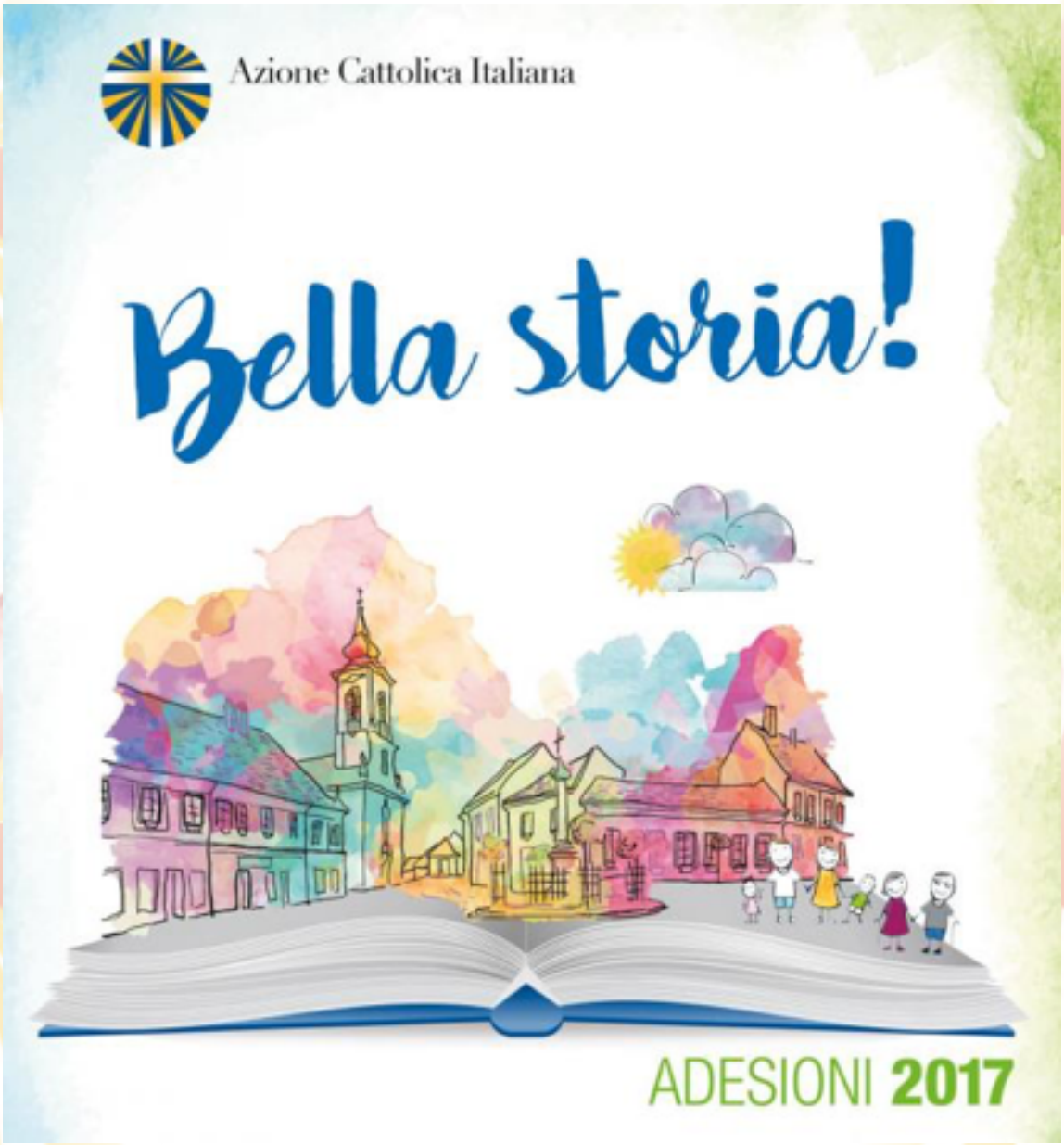
Gambacurta Giulio	Via Firenze, 9 Coop. S.Giorgio 04019 - Terracina	339-6893715	giuliogamb@live.it
Lattari Pasquale	Via Michele Roma, 3 04019 - Terracina	339-4050777	avv.lattari@virgilio.it
Miranda Daniele	Via Utena, 18 04014 - Pontinia	329-9332767	mirandaniele@libero.it
Peduto Mariangela	Via Appia Nord, 13 04012 - Cisterna di Latina	338-8467615	peduto34@gmail.com
Pellizzon Silvia	Via Macchia Grande, 103 04010 - Borgo Santa Maria - Latina	328-9452413	pellizzonsilvia@gmail.com
Pierimarchi Francesca	Via dei Frentani, 36 04100 - Latina	338-3555574	francescapierimarchi@libero.it
Zappone Agnese	Via Raffaello, 13 04019 - Terracina	349-3768082	agnesezapp@hotmail.com

Consiglieri Giovani

Addonizio Michela	Via Migliara 45, 38 04010 - Borgo Faiti - Latina	0773-86519 380-6441099	addoniziomichela@libero.it
Arca Francesco	Piazza Roma, 4 04100 - Latina	329-7595502	fra_arca@libero.it
Fanella Valentina	Via Variante, 63 04018 - Sezze	0773-888734 345-3123134	vale.fanella@libero.it
Mucciarelli Matteo	Via Delibera, 35 04019 - Terracina	0773-702389 389-3487993	matteo.mucciarelli89@gmail.com
Pasquali Daniela	Via Verdi, 1 04014 - Pontinia	327-8682262	pasquali.daniela.89@gmail.com

Consiglieri A.C.R.

Capozio Alessandra	Via La Neve, 2 04019 - Terracina	329-4083593	capozio-alessandra@libero.it
Di Luca Melania	Via Montegrappa, 54 04014 - Pontinia	333-1863940	melania92a@hotmail.it
Di Sansebastiano Sara	Contrada Cimitero, 12 04019 - Terracina	339-5888922	sara.aurora99@alice.it
Mucciarelli Francesco	Via Delibera, 35 04019 - Terracina	0773-702389 388-8909771	francesco.mucciarelli@hotmail.it
Nardecchia Marco	Via Mole Comuni 04015 - Priverno	320-7762359	marco_nardecchia@libero.it



Azione cattolica italiana

Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno
c/o Curia Vescovile di Latina
Via Sezze - 04100 - Latina

Ultimo aggiornamento: 14 Settembre 2016